

Kateřina Ruděnkov – tre inediti (traduzione di Lucia Bonora, Antonio Sagredo e Katerina Zoufalova )

## Descrizione

Rudcenkova

**Rudcenkova Kateřina Ruděnkov** (Praga, 1976)  poeta, prosatrice e drammaturga. Ha pubblicato 4 raccolte di poesia: *Ludwig* (1999), *Nen nutn, abyste m? navt?voval* (Non c' bisogno che tu venga, 2001), *Popel a slast* (Cebneri e beatitudini, 2004) e *Ch?ze po dunch* (Passeggiata sulle dune, 2013), per la quale gli viene conferito il premio Magnolia Litera nel 2014. In prosa: i racconti *Noci, noci* (Notti, Notti, 2004); per il teatro: *Niekur* (2007; premio Alfred Radok per la migliore drammaturgia originale; poi in scena a Praga al Teatro Ungelt nel 2008) e *?as t?e?ovho dmu* (Il tempo del fumo ciliegia, 2008 poi in tourne a New York). Nel 2003 gli viene conferito l'Hubert Burda Award in Germania come giovane poeta dell'est Europa (in seno al Premio Hermann-Lenz-Preis). Nel 2007 vince una residenza per giovani drammaturgi al Royal Court Theatre di Londra; nel 2011  in Ungheria per i workshop di traduzione Visegrad Poetesse. Nel 2014  in Galizia per la III edizione degli atelier di traduzione Obradoiro international de Traducin Potica. E' continuamente invitata in festival e reading nel mondo e le sue poesie sono tradotte in 17 lingue. Integralmente  tradotta in Austria e Serbia.

Katerina Rudcenkova  
(inediti)

traduzione dal ceco di Lucia Bonora, Antonio Sagredo e Katerina Zoufalova

\*

Kateřina Ruděnkov ludwig  
Kateřina Ruděnkov ludwig

Mořn jsi sama to ?erven sv?tlo na majku,  
co nedovol lodm a letadlm do sebe narazit,  
a ani o tom nev.

Mořn prv? ty st?e pevninu.

Mořn prv? na tvm pat  
le v psku rac? vejce  
snesen k intimn ve?e?i.

Dost mořn prv? v tv  
na dunch – na jedinm mst? sv?ta –

hnzd hejna vzcnch ptk?.

Ustup o krok.

Tvá samota na špičce Jižního mola  
má asi hlubší význam  
než jen holé osamění.

Forse sei tu stessa la luce rossa del faro,  
che non permette a navi e aerei di urtarsi  
e nemmeno questo sai.

Forse proprio tu vigili la terraferma

Forse proprio ai tuoi piedi  
giace nella sabbia un uovo di gabbiano  
posato per una cena intima.

Forse probabilmente proprio nella tua erba  
fra le dune – nell'unico posto al mondo –  
nidificano stormi di uccelli rari.

Un passo indietro.

La tua solitudine sulla punta del molo Meridionale  
ha un significato forse più profondo  
che della pura solitudine.

### **Chže po dunách**

Kateřina Ruděnkov Popel a slast

Kateřina Ruděnkov Popel a slast

I kdyř jsi ctila dojet  
nad prudkm odstnem zelen,  
strom a trav a borovicovho podrostu,

i kdyř t dojmala nostalgie dmu toho lta,  
plen trvy a peřench ryb,

i kdyř t dojmaly dti,  
kter ješt nic netuřce o restrikcch svta  
uř te skkaly  
po dlařdicch jen jedn barvy,

pesto pod tm vřm dojetm  
zstvalas ve zklamn chladn  
jako ledov tka v sibiřskm lese.

Otela ses, aby ses ujistila,  
že stopy vytlačen do behu uř jsou smyty,  
smyty, nebylas. Nechtlas bt,  
nechtla ses uř do niřeho otiskovat.

### **Una passeggiata fra le dune**

Anche se ti sei commossa  
per le intense tonalità di verde,  
degli alberi e delle erbe e del sottobosco della pineta,

anche se ti commuoveva la nostalgia del fumo di quell'estate,  
dell'erba bruciata e dei pesci arrostiti  
anche se ti commuovevano i bambini,  
che ignorando ancora le restrizioni del mondo  
già saltavano  
sulle mattonelle di un unico colore,

anche con tutta questa commozione  
sei rimasta fredda nella delusione  
come un alveo ghiacciato in un bosco siberiano.

Ti voltavi per assicurarti  
che le orme impresse sul bagnasciuga fossero cancellate,  
cancellate, non c'eri. Non volevi esserci,  
non volevi più lasciare un tuo calco sul nulla.

### **modrá krajina**

Kateřina Ruděnkov Není nutn abyste m navštvoval

řina Ruděnkov Není nutn abyste m navštvoval

tahle krajina je hejiv  
se svahy porostlmi mkkou kořeřinkou  
projdeř po n bosa zptky hustm lesem:  
dosplost  
projdeř zptky řimravm lesem:  
dtstv  
odlesky na moři na moři  
a vrozen nadje blostnch plachet  
zvislost na nezvislosti  
kter ti postupem řasu svzala hrdlo ruce tlo  
k nehybnosti  
projdeř zptky aortou vaginou  
nkdo tam potk jehlice horkou vanu  
na vyhnn plod  
nkdo touřebn řekn na nkoho  
km se nemohl nikdy stt  
projdeř zptky zkou blankytnou cestou:  
mezi tmavozelenmi smrky tmavozelenou tmou  
zptky do řivota v nmř jsi bvala jedl  
bvala jilmem  
jdeř proti smřru sv cesty  
hledř ten bod od kterho se to zvrtilo  
hledř sebe  
plnou jiskřiv blahodrn krve  
projdeř zptky mechovou pln s temn modrmi tnmi

nakonec vřdycky dojdeř k moři  
a upřeř pohled:  
za řmhle obzorem by to mřlo vřechno břt

### **Paesaggio blu**

È ardente questo paesaggio  
con pendii ricoperti di morbida pelliccia,  
ci passerai sopra scalza, indietro, in un bosco fitto:  
maturità  
ci passerai indietro in un bosco che ti solletica,  
infanzia  
riflessi sul mare sul mare  
e la speranza innata di candide vele,  
dipendenza da indipendenza  
che nel corso del tempo ti ha annodato braccia, collo e corpo  
all'immobilità,  
ci passerai, indietro, per mezzo dell'aorta della vagina,  
qualcuno lì ci incontra un'agucchia, una calda vasca  
per espellere i feti,  
qualcuno in attesa struggente di qualcuno  
che non potrebbe mai divenire,  
passerai indietro per una stretta strada cerulea:  
fra picee verdi-scure un'oscurità verde-scura  
ritornando indietro nella vita tu eri un abete bianco  
tu eri olmo,  
vai contro la direzione della propria strada,  
cerchi quel punto dove tutto è precipitato,  
cerchi te stessa  
piena di sangue scintillante, benefico,  
indietro passerai sulla brughiera con scuri alvei blu,  
alla fine giungerai sempre al mare  
e guarderai fissa:  
oltre questo orizzonte dovrebbe esserci tutto

(N.d.R) :

- *Forse sei tu stessa la luce rossa del faro*: traduzione di Lucia Bonora, revisione di Antonio Sangredo e Katerina Zoufalova
  - *Una passeggiata fra le dune*: traduzione di Lucia Bonora, revisione di Antonio Sangredo e Katerina Zoufalova
  - *Paesaggio blu*: traduzione di Antonio Sangredo e Katerina Zoufalova
- 

**Kateřina Rudřenkovř** (Praga, 1976) è poeta, prosatrice e drammaturga. Ha pubblicato 4 raccolte di poesia: *Ludwig* (1999), *Nenř nutnř, abyste mř navřřtřvoval* (Non c'è bisogno che tu venga, 2001), *Popel a slast* (Cebneri e beatitudini, 2004) e *Chřze po dunřch* (Passeggiata sulle dune, 2013), per la quale gli viene conferito il premio Magnolia Litera nel 2014. In prosa: i racconti *Noci, noci* (Notti, Notti,

2004); per il teatro: *Niekur* (2007; premio Alfred Radok per la migliore drammaturgia originale; poi in scena a Praga al Teatro Ungelt nel 2008) e *?as t?eš?ového dýmu* (Il tempo del fumo ciliegia, 2008 poi in tournée a New York). Nel 2003 gli viene conferito l'Hubert Burda Award in Germania come giovane poeta dell'est Europa (in seno al Premio Hermann-Lenz-Preis). Nel 2007 vince una residenza per giovani drammaturgi al Royal Court Theatre di Londra; nel 2011 è in Ungheria per i workshop di traduzione Visegrad Poetesse. Nel 2014 è in Galizia per la III° edizione degli atelier di traduzione Obradoiro internacional de Tradución Poética. E' continuamente invitata in festival e reading nel mondo e le sue poesie sono tradotte in 17 lingue. Integralmente è tradotta in Austria e Serbia.

Fotografia dell'autrice di Pavel Horák

**Antonio Sagredo** è nato a Brindisi il 29 novembre 1945 (pseudonimo Alberto Di Paola) e ha vissuto a Lecce, e dal 1968 a Roma dove risiede. E' riconosciuto poeta e saggista. Ho curato (con diversi pseudonimi) traduzioni di poesie e poemi di poeti slavi: *Tumuli* di Josef Kostohryz (in «L'ozio», ed. Amadeus, 1990; trad. A. Di Paola e Kateřina Zoufalová); *Edison* (Ibid., 1987, trad. A. Di Paola), *Il becchino assoluto* di Vitězslav Nezval (Ibid., 1988; trad. A. Di Paola e K. Zoufalová). Traduzioni di poesie scelte di Katerina Ruděnkova, di Zbyněk Hejda, Ladislav Novák, di Jiří Kolař, e altri in varie riviste italiane (tra le quali Poesia, Crocetti Editore) e ceche.

**Katerina Zoufalova**, slavista, è interprete, traduttrice e docente alla Scuola Ceca di Roma.

#### **Data di creazione**

20 Ottobre 2015

#### **Autore**

root\_c5hq7joi